

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale . . . . .	L. 48	L. 24	L. 16
Per tutta Italia franco di posta . . . . .	» 22	» 11.50	» 6.50
Per l'estero le spese di posta in più . . . . .	» 24	» 12.50	» 6.50

I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre. Le associazioni si ricevono: Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1063.

### SI PUBBLICA MATTINA E SERA

di tutti i giorni

Numero separato centesimi CINQUE  
Numero arretrato centesimi DIECI

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)  
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, siano interlinee, spazi in carattere testino.  
Articoli comunicati cent. 70 la linea.  
Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

### DIARIO POLITICO

L'ottimismo di alcuni giornali francesi sulla questione orientale ha trovato degli increduli, e nei circoli politici l'insuccesso della conferenza di Costantinopoli è sempre causa di grave preoccupazione.

Per accrescerla si aggiunge una certa recrudescenza di sospetti tra la Germania e la Francia, dei quali si è fatta eco negli ultimi giorni la stampa dei due paesi, e che traggono la loro origine da un fatto che salta agli occhi di tutti: la rapida ricostituzione delle forze militari della Francia, e per conseguenza il pericolo che, trovando una qualche alleanza, essa cerchi di riacquistare il posto che occupava nel mondo prima della guerra del 1870. Questo è l'incubo della Germania, che le fa vedere, in ogni più semplice disposizione al di là della Mosella, un progetto di rivincita, una minaccia. Gli acquisti di granaglie in Ungheria, fatti dal governo francese sopra grande scala, furono rimarcati a Berlino, e la stampa tedesca, di sua natura sospettosissima, li ha considerati nientemeno che come preparativi per un caso di guerra.

Volendo però trovare la chiave di questo improvviso ridestarsi di mali umori tra la Germania e la Francia, convien cercarla nell'andamento delle trattative negli affari orientali, e nel modo col quale la stampa francese ha creduto d'interpretare in questi ultimi giorni le disposizioni delle varie potenze.

Si direbbe che il centro di gravità degli affari d'oriente non sia più né a Costantinopoli né a Mosca, ma che l'asse intorno al quale deve aggrarsi la grande questione passi per Berlino, e che il sig. di Bismark sia incaricato di imprimergli il movimento.

Sono già parecchi giorni che la stampa europea si occupa di questa improvvisa immisione della Germania negli affari d'oriente. I Russi e gli Inglesi furono i primi a parlarne. Ma solo quando i Francesi ne dissero qualche parola, la stampa tedesca si affrettò a dare su questo preteso contegno della Germania un'assoluta smentita: il Reichsanzeiger e gli altri organi tedeschi hanno dichiarato che le insinuazioni della stampa francese erano perfidie destinate ad attrarre sulla Germania i sospetti e lo sfavore dell'Europa.

Le Agenzie telegrafiche sono state molto avare nell'informarci di questi incidenti, di cui ora prendiamo conoscenza man mano che ci arrivano i giornali.

I tedeschi, vedendo i giornali francesi attaccare il contegno del barone di Werther a Costantinopoli, dicono che la Francia, dal giorno in cui venne rimessa in campo la questione d'oriente, non ha fatto altro che fomentare intrighi per trovarsi degli alleati. La stampa francese protesta contro queste asserzioni, e sostiene che nessun'altra potenza come la Francia desidera sinceramente la pace.

I nostri vicini, dice il Constitutionnel, dicono che noi vedremmo volentieri turbata la pace fra le potenze del possesso dei Balcani. Ebbene! Ciò non è vero. Noi non desideriamo la guerra, e saremmo disposti a sborsare molto danaro. — non però cinque miliardi — perché la questione d'oriente si risolvesse, e l'Europa prendesse le misure necessarie per garantire dalle conquiste il basso Danubio, che, senza contrasto, è, nel momento attuale, il punto pericoloso del nostro continente.

I lettori devono ricordarsi aver noi sempre detto che il possesso delle bocche del Danubio è il vero pomo di discordia fra le potenze.

Decisamente, l'onor. Nicotera ha finito per divenire antipatico in certi gruppi della Sinistra. Ecco che cosa scrive il corrispondente romano del Secolo di Milano:

Sgraziatamente tanto il ministro dei lavori pubblici quanto gli altri ministri sono troppo preoccupati dalle intemperanze e dalle escandescenze del loro collega Nicotera, per poter attendere tranquillamente a studiare. Bene io vi dicevo quindici giorni or sono: il ministro dell'interno vuole imporsi a tutto e a tutti coll'audacia e spera coll'impeto, coll'energia focosa e soverchianta, di far tacere amici e avversari, di far dimenticare la legge, l'equità, quei principi di tolleranza, quella serena dignità, che convengono ad un Governo e riannunzia liberale. E riesce l'onorevole Nicotera nel suo intento. Egli conosce il lato debole di molti colleghi, i quali sono capacissimi di dire in conversazione che la nomina del Minervini a segretario del Consiglio di Stato fu un atto d'ignoranza favoritismo; sono capaci di scaldarsi contro il telegramma per la Gazzetta d'Italia e di chiamarlo degno d'un generale austriaco: ma poi, quando sono alla Camera e si tratta di affermare la disapprovazione, allora sono capaci di votare in favore dell'onor. Nicotera.

Il presidente del Consiglio e alcuni ministri si sono accorti che il Nicotera giuoca d'audacia: ciò s'indovinava dal contegno freddo e silenzioso che tennero, mentre il Nicotera s'accendeva a rispondere al Corte. Pareva che fossero mortificati pel collega! — Eppure lo subiscono, temendo che una crisi porti lo scioglimento della maggioranza. In tal modo essi, volere o non volere, sono moralmente responsabili in faccia alla Camera ed al paese di tutti gli eccessi e di tutti i capricci del loro collega dell'interno, anzi tacendo e rassegnandosi, lo incoraggiano a far peggio.

Sgraziatamente non è soltanto la coscienza dei ministri che ci va di mezzo: ma è la causa della libertà, è la dignità stessa del paese che non può tollerare a lungo questo stato di cose.

Dopo la burrasca dell'altra sera, il mare parlamentare ritornò calmo. — Ma è calma passeggera ed incerta. Vedo dei nuvoloni assai vicini.

L'INTERIM DELL'INTERNO

La notizia data iersera dal Bersagliere che l'onor. ministro dell'interno andrà a passare una decina di giorni in Calabria e che, durante la sua assenza, l'onor. presidente del Consiglio assumerà l'interim del suo ministero, era molto commentata nei circoli politici e parlamentari.

Non occorre dire che chi attribuiva la risoluzione del signor ministro ad una cagnone, chi ad un'altra, malgrado che il Bersagliere dichiarasse che vi era spinto da motivi di salute.

Quello che dava alla notizia una certa gravità gli è che per dieci giorni d'assenza si fosse creato necessario di dare l'interim del portafoglio ad un altro ministro.

Si osserva a questo riguardo che i ministri viaggiarono quasi tutti e stettero lontani da Roma delle intere settimane ed anche una quindicina di giorni, né si è mai creduto necessario un tal provvedimento. I segretari generali sostituivano i ministri assenti. Nemmeno durante la malattia dell'onor. Melegari fu nominato un ministro interinale, sebbene si agitasse vivamente nella diplomazia la questione d'Oriente.

Per queste considerazioni la notizia del Bersagliere pareva assumere una grande importanza. Ma oggi fu veduto l'onor. Nicotera alla Camera, e dicevasi non aver alcuna fretta di partire, e più tardi correvano voci che le nubi eransi dileguate ed era ricomparso il sereno. (Opinione)

### NICOTERA E GERVASI

Il ministro dell'interno onorevole Nicotera, rispondendo all'onor. Corte circa il rifiuto dagli uffici dipendenti dal ministero dell'interno di alcuni giornali: re: di lesa Nicotera, disse fra le altre cose:

« Che qui non si tratti di questione di libertà di stampa, glielo prova un fatto, che cioè tutta la stampa, di qualunque gradazione, di qualunque colore, che si mantiene nei limiti dell'onestà, trova accesso presso il governo, e nessuno ha mai sognato di chiudergliene l'uscio. Ma che cosa direbbe l'onor. Corte, che cosa avrebbe detto se, per esempio, avesse trovato il governo associato ad un giornale, del quale, credo, avrà avuto notizia, alla Pietra Infernale di Napoli? L'onor. Corte certamente non avrebbe voluto che il denaro dello Stato servisse ad incoraggiare quella razza di stampa. »

Il figliuolo del direttore della Pietra Infernale, vedendo in siffatta guisa vilipesa dal banco dei ministri la memoria del padre, ha diretto la seguente lettera al ministro dell'interno:

« Eccellenza, Nella tornata del giorno 16 corr. Ella citava in Parlamento come esempio di stampa disonesta La Pietra Infernale. Mi sorprende davvero che Ella abbia potuto o a tal segno dimenticare di essere stato uno dei sostenitori di quel giornale, o a tal segno mutare di opinione.

— Cos'hai che ti vedo così mesta? chiese Giulietta.

— Nulla — rispose Emma senza punto tradirsi ed abbracciando la cugina con viva espansione; penso solo che gli è tempo di ripormi in viaggio.

— Cattiva! io invece, contavo sulla tua compagnia per passare qualche giorno sulle ridenti spiagge del lago di Como.

— Mi sarebbe impossibile.

— Tu mi nascondi qualche cosa, Emma, via, sii meco più franca ed aprimi il tuo cuore.

Pe tutta risposta, Emma versò una lagrima e si abbandonò nelle braccia della cugina. Questa sorrideva amorevolmente per consolarla, e:

— Perché non mi confidi il tuo dolore? — le diceva.

— Per ora non posso, è uno di quei dolori che deve ancora rimanere in fondo al mio cuore. Solo, prima di partire, ti prego di un favore.

— Certo, cara cugina, dimmi in che posso servirvi.

— Se per avventura si presentasse da te una povera donna, madre di un vezzoso bambino e che tu potrai facilmente conoscere dal biglietto di visita che le consegnai or ora, ti prego a volerla soccorrere e colmarla di tutti quei riguardi che avresti per me. Facciamo del bene, — soggiunse Emma stringendo nelle sue mani della cugina — l'iddio ce lo renderà in uno di quei momenti in cui il bene ci sarà maggiormente necessario.

Cinque minuti dopo, essa ripartiva lasciando la cugina immersa in un dedalo di strane congetture.

« Auguriamo al nascituro confratello si lunga vita, da poter assistere alla

Io figlio di Giovanni Gervasi sono però riuscito a trovare fra le carte del povero padre mio qualche lettera autografa dell'Eccellenza Vostra che potrebbe rinfrescarle la memoria e la pubblicherò se Ella mi costringerà a farlo, non temendo la potenza che le dà oggi il suo posto di Ministro dell'interno, più di quanto non tema il coraggio che fece di V. E. un eroe a Sapri e ne fa, ora che insulta i morti, un Maramaldo.

Questa lettera strappatami dal dolore di vedere ingiuriata la memoria di mio padre, morto — vittima dei principii sostenuti — nella più profonda miseria ed assassinato, può dirsi, dai suoi nemici, che l'Eccellenza Vostra conosceva ed odiava, io la pubblico, perchè convinto che quello della pubblicazione è il solo mezzo di fare arrivare fino a Lei una lagnanza e, non esito a dirlo, un rimprovero, ed anche, e soprattutto, per protestare pubblicamente contro l'oltraggio che pubblicamente Ella sceglieva alla memoria di un uomo, che è morto e che fu mio padre.

Con che mi segno col più alto rispetto per la sua carica.

Napoli li 18 del 77

Valentino Gervasi »

« Auguriamo al nascituro confratello si lunga vita, da poter assistere alla

« Auguriamo al nascituro confratello si lunga vita, da poter assistere alla

« Auguriamo al nascituro confratello si lunga vita, da poter assistere alla

« Auguriamo al nascituro confratello si lunga vita, da poter assistere alla

« Auguriamo al nascituro confratello si lunga vita, da poter assistere alla

« Auguriamo al nascituro confratello si lunga vita, da poter assistere alla

« Auguriamo al nascituro confratello si lunga vita, da poter assistere alla

« Auguriamo al nascituro confratello si lunga vita, da poter assistere alla

« Auguriamo al nascituro confratello si lunga vita, da poter assistere alla

« Auguriamo al nascituro confratello si lunga vita, da poter assistere alla

« Auguriamo al nascituro confratello si lunga vita, da poter assistere alla

« Auguriamo al nascituro confratello si lunga vita, da poter assistere alla

« Auguriamo al nascituro confratello si lunga vita, da poter assistere alla

« Auguriamo al nascituro confratello si lunga vita, da poter assistere alla

« Auguriamo al nascituro confratello si lunga vita, da poter assistere alla

« Auguriamo al nascituro confratello si lunga vita, da poter assistere alla

« Auguriamo al nascituro confratello si lunga vita, da poter assistere alla

« Auguriamo al nascituro confratello si lunga vita, da poter assistere alla

« Auguriamo al nascituro confratello si lunga vita, da poter assistere alla

« Auguriamo al nascituro confratello si lunga vita, da poter assistere alla

« Auguriamo al nascituro confratello si lunga vita, da poter assistere alla

« Auguriamo al nascituro confratello si lunga vita, da poter assistere alla

« Auguriamo al nascituro confratello si lunga vita, da poter assistere alla

« Auguriamo al nascituro confratello si lunga vita, da poter assistere alla

« Auguriamo al nascituro confratello si lunga vita, da poter assistere alla

« Auguriamo al nascituro confratello si lunga vita, da poter assistere alla

« Auguriamo al nascituro confratello si lunga vita, da poter assistere alla

« Auguriamo al nascituro confratello si lunga vita, da poter assistere alla

« Auguriamo al nascituro confratello si lunga vita, da poter assistere alla

« Auguriamo al nascituro confratello si lunga vita, da poter assistere alla

« Auguriamo al nascituro confratello si lunga vita, da poter assistere alla

« Auguriamo al nascituro confratello si lunga vita, da poter assistere alla

« Auguriamo al nascituro confratello si lunga vita, da poter assistere alla

« Auguriamo al nascituro confratello si lunga vita, da poter assistere alla

### APPENDICE 13

## POVERA PAZZA

### RACCONTO

MICHELE OPERTI

Proprietà letteraria

Ella avvertì subito che le porte della città erano guardate dalla truppa, e che questa affranta dalla fatica, stava sdraiata in tutti i sensi lungo le vie; solo qualche crocchio di quattro o cinque soldati, dall'apparenza franca e risoluta, faceva un singolare contrasto con quel quadro le cui tinte erano così scure. La carrozza che trasportava Emma, si fermò presso uno di quei crocchi, e mentre Giacomo dava al comandante della porta Magenta quelle spiegazioni ch'erano richieste dall'eccezionalità del caso, egli poté udire il seguente dialogo:

— Affiddiddio! diceva un giovinotto tarchiato, bruno e dall'occhio sfavillante; davvero che non valeva la pena di strapparci dalle nostre famiglie, se dovevano essere costretti a cedere di nanzi a quello stesso nemico, al quale abbiamo fatto voltar le spalle le cento volte. Quando s'ha da far la guerra — proseguì egli carezzando il manico della baionetta, — è mestieri giuocare fino al'ultima carta; altrimenti...

— Hai ragione, amico, ma, nella guer-

ra non si può essere sempre fortunati. Non v'è Nezone anche la più valorosa, la quale non abbia subito dei rovesci. Il vinto d'oggi può essere il vincitore di domani; e siccome vicino al bene cresce il male, così fra i trofei della gloria si asconde talvolta la disfatta. Animo dunque, amico mio; alla fin fine non è tutto perduto: c'è rimasto l'onore, e ciò basta.

— L'onore, tu dici?

— Precisamente.

— Perché dunque il Re è fuggiasco?

— Questa è una calunnia, mio caro; il nostro re sarà capace di morire le cento volte sul campo di battaglia ma di fuggire giammai. Ad ogni modo noi abbiamo ancora tempo di far pagare cara agli austriaci la loro baldanza, ma per farlo, dobbiamo dimostrarci ancora una volta ciò che fummo a Goito, a Pastrengo, a Santa Lucia, a Sommacampagna, a Peschiera e dovunque; dobbiamo cioè batterci fino all'estremo.

In quel punto la carrozza ripartì per non fermarsi che nel cortile di un palazzo situato in prossimità dell'antica porta Orientale.

### XXIV.

In quel palazzo abitava una giovane cugina di Emma, ed è facile immaginare quanto sia stato cordiale quell'incontro inaspettato.

— Tu qui, mia cara Emma? — disse la cugina abbracciandola e coprendola di baci, — ti assicuro che avrei potuto sopporre non so che cosa, ma la tua visita, Giulietta, sono lieta di rivederti dopo molti e molti anni.

— Te ne ringrazio, Emma, ma, non

capisco come ti sia venuto in mente di scegliere una simile giornata per fermi una visita che mi riempie il cuore di gioia.

— Giornata! Che è dunque accaduto?

— Come, ignori che oggi si è firmato l'armistizio di Milano?

— Lo ignoravo davvero.

— Ad ogni modo, da un'occhiata sulla via e te ne convincerai.

Emma spinta dalla curiosità, si affacciò ad un terrazzino che prospettava sul corso di porta Orientale, e lo spettacolo più doloroso le amareggiò ben presto il cuore. La contrada era zeppa di soldati di tutti i corpi formati una di quelle confusioni fa cui vista opprime, fa male!

Le ambulanze, i cannoni, i carri delle provvigioni, i cavalli ed una grande quantità di materiale da guerra, formavano una strana miscela che barricava letteralmente la via, in mezzo alla quale giacevano i feriti implorando un sors d'acqua!

Alla vista di quel quadro doloroso, Emma non poté trattenere le lagrime, si ritirò dalla terrazzina e scese rapidamente le scale.

Se pochi minuti dopo un osservatore avesse fissato lo sguardo sulla via, avrebbe scorto in mezzo a tanto squalore, una bella e nobile donna, un vero angelo di bellezza che frammista ai feriti, dirigeva loro parole affettuose e distribuiva tutto il denaro che aveva seco.

Era Emma, fra l'angelo consolatore ch'era apparso fra i soffrenti per al leggerire i loro mali, e col simpatico di lei volto, siccome splendente raggio di sole, radeva meno tette le tinte fu neste di quella scena desolante.

Una povera donna del volgo che porgeva lo scarno suo seno ad un vezzoso bambino, era rimasta estatica alla presenza di Emma, e spinta da quel momento irresistibile che è l'entusiasmo, le corse incontro sollevando sulle braccia il bambino e gridando:

Baciate quest' unico mio figliuolotto, signora, giacchè il cuore mi dice che il vostro bacio gli porterà fortuna.

Emma sforzossi di richiamare sulle labbra il sorriso, guardò amorevolmente quel bambino che tentava balbettare nella mistica sua favella, parole incomprensibili, poscia lo baciò ripetutamente stringendolo al seno.

— Quanto siete buona, signora! — esclamò la povera donna colle lagrime agli occhi — l'iddio remunererà le vostre buone azioni! Io mi chiamo Antonietta, disponete di me, signora, disponete delle povere mie forze.

— Grazie, Antonietta. Tieni — soggiunse tosto deponendole in mano alcune monete ed un biglietto di visita — tieni questo piccolo dono, e, rammentatelo, in qualunque circostanza non dimenticarti di me.

Così dicendo Emma sparì fra la folla e la povera Antonietta, tenendo fra le mani il biglietto di visita, tentò, sillabando di leggere il nome della sua benefattrice.

Frettoso, Giulietta, la quale non aveva perduto di vista la cara sua Emma, erasi affrettata di andarle incontro onde felicitarla della di lei buona azione.

Emma pareva insensibile a quella dimostrazione d'affetto, e, salendo silenziosamente le scale, diceva a se stessa:

— Dove sarà il mio Arturo? Sarà egli morto?

(Continua)



**UFFICIO DELLO STATO CIVILE**

Bollettino del 20  
NASCITE  
Maschi n. 0 — Femmine n. 0  
MATRIMONI

Crivellari Felice Antonio detto Bedin di Costante, fittaniere, celibe con Rocco Candida di Lorenzo, fittaniere, nubile.  
MORTI  
Arcolin Emma di Gaetano di anni 2 e mesi 4.  
Santi Duse Carlotta fu Giovanni, di anni 74, vedova. Tutti di Padova.

**ULTIME NOTIZIE**

**ELEZIONI POLITICHE**

LANGHIRANO. — Eletto Basetti con voti 338.

ASCOLI. — Dedominici voti 263, Pacifici-Mazzoni 200; ballottaggio.

Due relazioni sono state oggi (22) presentate, una dall'onor. Giuseppe Mussi sul progetto di legge per il concorso dell'Italia all'Esposizione universale di Parigi; l'altra dall'onor. Gandolfi sul progetto per le circoscrizioni militari territoriali.

(Diritto)

Ci viene riferito che il ministero ha fatto vive premure ai più influenti fra i suoi amici per determinarli ad assicurare la maggioranza al progetto di legge sugli abusi dei ministri dei culti, che ora è in discussione. Il guardasigilli considera quella questione come una questione di portafoglio.

(Fanfulla)

Roma 24, ore 2,40 pm.

Chiamato per telegramma è arrivato stamani il sig. Blumenthal presidente della Camera di Commercio di Venezia.

Il sig. Blumenthal deve conferire coll'on. Depretis per risolvere alcune difficoltà che riguardano l'impianto del punto franco in Venezia.

(Gazzetta d'Italia)

Il conte Panissera prefetto di Palazzo, fu nominato grande ufficiale della legione di onore.

L'ambasciatore francese gli presentò le insegne dell'ordine.

L'altra mattina (22) l'imperatore del Brasile coll'augusta consorte e col seguito è giunto a Siracusa.

Corre voce che a giorni debba giungere in Roma Enrico Rochefort, direttore della Lanterna.

Così la Gazzetta d'Italia.

L'Italia dice che il ministro Nicotera doveva partire oggi da Roma, e che dopo una breve gita a Palermo visiterà i suoi elettori di Salerno.

**UN DECRETO**

**ALLA CORTE DEI CONTI**

La Gazzetta d'Italia contiene questa notizia, la quale sta in accordo colle informazioni che abbiamo ricevute noi pure sullo stesso argomento, e alle quali non abbiamo dato corso; tanto il fatto ci pareva incredibile.

La Gazzetta dice:

«Da Roma ci viene recisamente confermato che, in data del 16 corrente, il decreto di nomina del cavalier Minervini, a segretario capo sezione del Consiglio di Stato, non era ancora stato registrato dalla Corte dei Conti, la quale invece, in data del 14 corrente, lo respingeva, con una terza annotazione, per la terza volta all'onor. ministro dell'interno. Il nostro corrispondente c'invita ad insistere su questo fatto ed a sfidare i giornali officiosi a smentirci, se possono in omaggio al vero.

Eppure stando così la cosa, l'onorevole Nicotera colla massima disinvoltura diceva il 16 corrente alla Camera nel rispondere all'interpellanza dell'onor. Corte:

«... Se non ho fatti esperimenti; se non ho mandato alla Corte dei Conti decreti per poi lacerarli; se non ho mandato che uno solo che la Corte dei Conti ha trovato regolare e giusto di registrare...»

Queste dichiarazioni contrarie alla verità e pronunciate solennemente dinanzi alla Camera, definiscono non solo il ministro, ma anche l'uomo...

Abbiamo da Roma, 23:

Il Diritto smentisce la notizia data da alcuni giornali che il ministero delle finanze abbia diramato una circolare con cui si promettono premi agli impiegati del demanio che scoprono frodi, ed annunzia che il ministero stesso presenta il progetto di legge col quale viene abrogato l'art. 2, dell'allegato M della legge Sella 11 agosto 1870, in cui viene

fissata una retribuzione del 10 0/0 sulle soprattasse e pene pecuniarie riscosse per contravvenzioni scoperte o denunciate dagli ispettori e ricevitori del registro e bollo e dai cancellieri giudiziari.

**Parlamento Italiano**

XIII Legislatura

CAMERA DEI DEPUTATI  
Presidente CRISPI.

Seduta del 23 gennaio.

Annunziata la morte del senatore Denotaris. Leggesi una proposta di legge di Mancardi ammessa dagli uffici della costituzione di una cassa della vecchiaia, il cui svolgimento fu rinviato alla seduta di sabato della prossima settimana.

Riprendesi la discussione del progetto sugli abusi del clero. Presentansi diversi ordini del giorno da Indelli per sospendere la discussione rinviandola al codice penale, da Lovito per rinviare il progetto alla commissione onde precisi maggiormente l'articolo I, da Cairoli per esprimere la fiducia che il Ministero saprà tutelare i diritti dello Stato e del laicato dalle invasioni clericali, da Panattoni per invitare il ministero a proporre una legge che assicuri le sorti e l'indipendenza del basso clero, da Laporta per passare all'ordine del giorno puro e semplice sopra tutti gli ordini del giorno proposti.

Il relatore Pierantoni dichiara che la commissione respinge la sospensione domandata da Indelli e, d'accordo col ministero, modificò i termini dell'art. primo.

Mancini, manifestando poi il suo avviso intorno a dette proposte, dice anzitutto dover respingere ogni mozione sospensiva o dilatoria e stimare ormai inutile l'ordine del giorno Lovito dopo la modificazione annunziata all'art. 1, e quanto agli inviti rivolti al ministero negli ordini del giorno di Cairoli e Panattoni dichiara consentirvi volentieri perochè niuno possa dubitare del suo risoluto proposito di risparmiare all'Italia quei pericoli che in queste materie hanno corso altre nazioni e che ha a cuore quanto altri mai di assicurare nel modo maggiore possibile la condizione e l'indipendenza del clero minore.

Dopo ciò Indelli, Panattoni e Cairoli, danone le ragioni, ritirano i loro ordini del giorno.

Laporta corregge il suo in questi termini: «La Camera prende atto delle dichiarazioni del guardasigilli e passa alla discussione degli articoli.»

Sella in proposito dice che, comprendendosi esplicitamente un voto di fiducia nel ministero, egli e gli amici suoi non possono accettarlo che però non significa che essi respingano ad un tempo la intera legge.

L'ordine del giorno Laporta essendo quindi mandato ai voti è approvato.

Procedesi alla discussione degli articoli.

L'articolo primo viene emendato dalla commissione come segue: «Il ministro d'un culto che abusando del suo ministero in offesa alle istituzioni e leggi dello Stato turba la coscienza pubblica o la pace delle famiglie è punito col carcere da 4 mesi a 2 anni e con la multa fino a 1000 lire.»

Peruzzi ragiona contro questo articolo che, comunque carretto, legittima sempre l'immissione del potere civile nelle cose di pura autorità religiosa e apre troppo larga via a inconvenienti gravissimi precisamente nella pace delle famiglie e dello coscienza che vorrebbe tutelata.

Muratori difende l'articolo dalla opposizione del preopinante che ritiene o fondata sopra una non retta interpretazione dell'applicazione medesima o contenente un equivoco che bisogna dilguare.

Nanni propone di limitare la disposizione del presente articolo ai ministri del culto, che, abusando dell'autorità del loro ministero, tendano ad impedire o rimuovere i cittadini dallo esercitare i loro diritti civili e politici od adempiere agli obblighi nascenti dalle leggi.

Corte, riconoscendo la libertà essere sola arma valevole a combattere l'oltracotanza clericale ed opinando che il volere appiarsi ad altri mezzi sia fare atto d'impotenza ovvero di ipocrisia, dichiara che egli voterà contro l'articolo e contro l'intera legge.

Fattesi poscia considerazioni diverse da Filopanti che appoggia il temperamento di Nanni, da Mancini e Pierantoni che danno schiarimenti

circa la nuova formula data dalla commissione all'articolo e rispondono alle obiezioni di Peruzzi e Corte, l'emendamento Nanni mandato ai voti è respinto e l'articolo primo viene approvato nei termini sopradetti.

Agenzia Stefani.

BULLETTINO COMMERCIALE  
VENEZIA, 23. — Rend. it. 77.80 77.85. I 20 franchi 21.74.

MILANO, 23. — Rend. it. 77.35 77.40. I 20 franchi 21.70 21.69. Sete. Risveglio d'affari, con maggior resistenza nei prezzi.

LIONE, 22. — Sete. Tendenza al miglioramento.

**CORRIERE DELLA SERA**

24 gennaio

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 23 gennaio

Oggi, se Dio vuole, la Camera prenderà finalmente una decisione circa il progetto di legge sugli abusi dei ministri dei culti. Avrebbe potuto deliberar ieri, se l'onor. Pierantoni, dopo aver scritto una Relazione di cinquantà pagine, non si fosse creduto in obbligo di ripetere ciò che aveva scritto, con un discorso di due ore, che pochi hanno ascoltato e che non ha lasciato nella Camera impressione alcuna.

Dirò anzi che qualche sfuriata inutile contro il Papato e la Chiesa ha fatto perder alla legge più d'un voto.

Il discorso dell'on. Chiaves in favore del progetto fu sobrio di parole, quanto vigoroso di ragioni. Fu forse il solo discorso in difesa che sia stato privo di quelle declamazioni, alle quali in materia politico-ecclesiastica si lasciano facilmente indurre gli oratori che scambiano un'assemblea politica con un meeting.

Oggi si voterà, e forse per appello nominale, sulla proposta sospensiva dell'Indelli, alla quale fecero adesione, oltre l'on. Minghetti, parecchi deputati di sinistra e di alcune frazioni della Camera. Io credo che quella mozione verrà respinta e che si passerà alla discussione degli articoli, discussione che sarà lunga e confusa, essendovi alcuni deputati disposti a presentare emendamenti che estenderebbero soverchiamente gli effetti e il significato politico della legge.

Il pericolo sarà nella votazione segreta, poichè non pochi sono i deputati che senza aver la franchezza dell'on. Bortolucci, ne dividono le convinzioni. Io credo però che anche a scrutinio segreto il progetto sarà approvato.

In fine della seduta di ieri il presidente del Consiglio fece una di quelle proposte che suscitano in illo tempore tanti clamori e tante proteste a sinistra. Egli chiese la nomina d'una commissione speciale per l'esame del progetto di riforma della legge comunale e provinciale.

Dopo una discussione breve, ma vivace, nella quale si rivelò ancora una volta lo scarso legame della maggioranza e si affermò l'esistenza d'una sinistra estrema, staccata dalla maggioranza e tutt'altro che favorevole al Ministero, la proposta dello on. Depretis fu approvata e 18 commissari, eletti dal presidente della Camera, esamineranno il progetto di legge comunale e provinciale, che avrebbe dovuto, secondo il Regolamento, deferirsi all'esame degli Uffici. Ed ecco un'altra deroga al Regolamento, che recherà danno e non vantaggio al lavoro legislativo. La commissione sarà dal presidente costituita con criteri politici e ne saranno esclusi i più modesti, oporosi e competenti...

Ieri non si fece che parlare del congedo dell'onor. Nicotera e vi faccio grazia degli infiniti commenti che il grande avvenimento ha suscitato. Il Nicotera intervenne alla seduta della Camera, ma il Decreto Reale che affida l'interim del ministero dell'interno al presidente del Consiglio fu firmato domenica da Sua Maestà. Credo che il ministro dell'interno partirà stasera o domani a tornerà a palazzo Braschi. Non

occorre che il Bersagliere dia tante assicurazioni.... Chi conosce Nicotera sa che è attaccato al portafoglio e che a staccarlo ci vorrà molto, ma molto. Io, come v'ho scritto ieri, non credo che il congedo sia il principio della fine, come mostrano di credere parecchi deputati ed uomini politici.

Ieri, finalmente, il ministro d'Agricoltura e Commercio ha presentato il progetto di legge forestale. A me non par facile che la Camera lo discuta in questa sessione. In ogni modo auguriamo al progetto del Maiorana, che persone competenti, dicono informato a buoni principii economici, miglior sorte di quella che ebbe, nel 1872, la legge forestale dell'onor. Castagnola, che fu respinta a scrutinio segreto.

Ieri l'onor. Gandolfi presentò alla Camera la Relazione sul progetto concernente la circoscrizione militare territoriale del Regno. La Relazione si sta stampando e sarà distribuita oggi o domani. Sapete già che la Commissione d'accordo col ministro della guerra propone che nulla sia innovato circa la Divisione militare di Padova.

Ieri è giunto a Roma l'onor. Piccoli, che fece viaggio da Firenze alla capitale coll'onor. Peruzzi, qui venuto per eccitar nuovamente i ministri a presentar il progetto per il riordinamento delle finanze del Comune di Firenze. E il progetto per le finanze di Roma è già pronto, a quanto pare. Evviva la cuccagna!

Nessuna novità politica importante all'infuori delle parlamentari e di quelle date dai dispacci.

**ESTRATTO DAI GIORNALI ESTERI**

La Turquia riporta i seguenti brani del discorso tenuto da Abdul Kerim pascià dopo che gli fu presentata la spada d'onore dalla deputazione ungherese:

Essi ebbero la bontà, o signori, di far menzione del mio merito militare e dei fortunati fatti d'arme, che io era chiamato a eseguire per volontà del mio Sovrano. — Io li ringrazio dal profondo del cuore per la loro riconoscenza, e li prego di credere che la lode che parte dal labbro sincero della gioventù di una nazione così bellicosa come la loro, consola immensamente il cuore d'un vecchio soldato. Coloro che spesso volte condussero uomini al campo e che hanno comandato sanguinose battaglie sono i primi che malediscono questa terribile necessità. Ma se la indipendenza di un popolo, se l'onore di un sovrano sono minacciati la guerra diviene allora non solo una necessità, ma è bensì un sacrosanto dovere per ogni patriotta. Allora anche la morale e l'umanità permettono d'accettare le lodi e gli augurii di nazioni amiche. Tale è la guerra che abbiamo condotta. — I loro augurii e la loro riconoscenza, o signori, che io accetto con piacere in nome della valorosa armata ottomana e dei loro capi, miei compagni d'armi, sono i benvenuti. Accetto la spada offertami in nome della nazione ungherese e la considero come un segno di simpatia per me e di ammirazione per gli eroici sforzi dell'armata ottomana. Sono certo che con tale fatto si annoderanno sempre più i rapporti d'amicizia fra le due nazioni sorelle. Voglia il cielo che questa unione e le conseguenze che da essa derivano si sviluppino nel campo pacifico della civilizzazione e del progresso! Ma se le leggi dell'onore non permettessero che ciò avvenga, il vecchio soldato che a loro parla considererà suo dovere di spargere il suo sangue sul campo di battaglia alla testa di truppe turche ed al servizio del suo Sovrano.

Viva la valorosa e nobile nazione ungherese! Viva la gioventù ungherese! Viva la deputazione ungherese!

**TELEGRAMMI**

Berlino, 22.

Il cadavere della principessa Carlo fu trasportato la scorsa notte alle undici e mezza dal palazzo alla ca-

PELLA imperiale. Al trasporto funebre non assistevano che gli ufficiali di servizio, ed i membri della casa principesca. L'ambasciatore conte Stolberg è arrivato, e fu oggi ricevuto dall'Imperatore.

Praga, 22.

Fu incominciata l'inchiesta contro nove membri dell'unione ceca Mercurio, avendo essi istigato il popolo alla rivolta prima della partenza di Cernajeff. Presiedette l'udienza il commissario di polizia Marschan; l'inchiesta continua.

Lemberg, 22.

I giornali polacchi hanno da Pietroburgo che il capo di polizia Makoff fu incaricato dal governo russo di esaminare il contegno della popolazione polacca. Egli si reca a tale scopo a Varsavia.

Credesi che si accorderanno delle concessioni alla Polonia, e si farà grazia agli insorgenti deportati in seguito all'ultima rivolta polacca. Lo stato di salute del granduca Nicola Nicolajewitch si è migliorato un poco.

Krakau, 22.

Dopo una lunga lotta elettorale fu scelto nella Dieta il professore Zatorski.

Pest, 22.

Questa sera arrivarono i ministri austriaci. Domani ha luogo un consiglio di ministri che sarà presieduto dall'Imperatore.

Il barone Haimler è giunto qui ieri per deporre il giuramento d'ambasciatore e parte nel corso della settimana per Roma. Egli sarà probabilmente rimpiazzato nel suo posto d'ambasciatore all'Aja dal conte Müllner.

È arrivato l'ambasciatore turco Aleko pascià con Falcon effendi.

Berlino, 22.

Sembra che il marchese di Salisbury non farà più il suo viaggio di ritorno per Berlino. Egli ha l'intenzione di restare diversi giorni a Mentone per ritornare poi per Parigi a Londra, dove arriverà il 5 febbraio.

L'Imperatore Francesco Giuseppe incaricò l'ambasciatore conte Caroly di assistere ai funerali della principessa Carlo, ai quali prenderanno parte anche gli altri ambasciatori. La regina Vittoria mandò a tale scopo Carlo di Duimore che arrivò qui oggi.

Costantinopoli, 22.

Gli ambasciatori della Germania, Inghilterra e Francia si sono recati presso il Granvisir per presentargli i loro incaricati d'affari. Salisbury si è imbarcato. Il tempo è cattivo.

**DISPACCI DELLA NOTTE**

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 23. — Il comitato della Camera approvò l'accordo fra l'Austria e l'Ungheria per le ferrovie ed il sud facendo qualche riserva intorno all'indennità per il riscatto delle linee lombardo-venete.

ATENE, 22. — Novè vascelli, coll'ammiraglio Drumond, sono arrivati al Pireo. Il duca e la duchessa di Edimburgo, lord Salisbury, sir Elliot sono attesi domani.

LONDRA, 23. — Il Times conferma che la Serbia desidera di far la pace con la Turchia e dice che chiese la mediazione dell'Inghilterra. Il Times dice che la Turchia non richiamerà subito i suoi ambasciatori.

PIETROBURGO, 23. — Il Montatore pubblica il bilancio approvato pel 1877. Le entrate ordinarie nono 570,777,802 rubli d'argento; le spese di rubli 570,769,280.

NUOVA-YORK, 23. — Il vapore Lotus parte per Costantinopoli carico di armi e munizioni del valore di 1,750,000 dollari.

WASHINGTON, 23. — Il Messaggio di Grant alla Camera giustifica l'impiego delle truppe nel sud durante le elezioni come un fatto costituzionale necessario a mantenere l'ordine e far rispettare gli elettori.

Molte petizioni domandano al congresso di approvare la proposta del Comitato delle due Camere per risolvere la questione presidenziale. I deputati democratici le appoggiano, i repubblicani mostransi meno favorevoli. Credesi che il Congresso adotterà la proposta.

VIENNA, 23. — I giornali annunziano che Aleco pascià, accompagnato da Falcon Effendi, giunse oggi a Pest e conferì lungamente con Andrassy circa la politica da seguirsi attualmente dalla Turchia. L'invito avrebbe pure espressa l'intenzione della Porta di concludere la pace colla Serbia ed il Montenegro domandando la mediazione di Andrassy.

**NOTIZIE DI BORSA**

Finanza	20	24
Rendita italiana	74 70	—
Oro	—	21 70
Londra tre mesi	27 24	27 20
Francia	108 75	108 74
Prestito Nazionale	—	49
Obbl. regia tabacchi	805	806
Banca nazionale	2005	2000
Azioni meridionali	330	330
Obbl. meridionali	228 80	228 80
Banca Toscana	—	870
Credito mobiliare	633 50	633
Banca generale	—	—
Banca nato german	—	—
Rendita godibile d'1 luglio	—	76 75
Perigi	22	23
Prestito francese 5 0/0	107 40	107 45
Rendita francese 3 0/0	71 90	72 02
italiana 5 0/0	71 40	71 45

VALORI DIVERSI	
Ferrovie lomb. ven.	155
Obbl. ferr. V. E. 1866	229
Ferrovie Romane	83
Obbligaz.	226
Obbligaz. lumb. e	233
Azioni regia tabacchi	—
Cambio su Londra	25 14
Cambio sull'Italia	8 18
Consolidati inglesi	95 3 4
Turco	11 75
Vienna	22
Austriache ferrate	240
Banca nazionale	808
Napoleon d'oro	9 96
Cambio su Parigi	49 40
Cambio su Londra	124 70
Rendite austriac. arg.	67 70
in carta	61 25
Mobiliar.	142 40
Lombardo	74 50
Londra	22
Consolidato inglese	95 7 8
Rendita italiana	70 5 8
Lombardo	14 3 4
Turco	11 3 4
Cambio su Berlino	—
Egiziano	50 7 8
Spagnuolo	115 8

Barl. Moschin, gerente responsabile

**ANNUNZI**

**Pei Bambini**

**Biscotto al Fosfato di Calce** della premiata fabbrica di G. GUELFI NAVACCHIO (Pisa) Fornitore della Real Casa

Questo Biscotto che si raccomanda alle madri, mentre è di grato e sostanzioso alimento per bambini, combatte la tarda dentizione, il catarro e l'acidità dello stomaco e degli intestini, la debolezza prodotta dal mancato sviluppo organico.

L'uso continuato di questo Biscotto preserva e cura le gravi malattie croniche del petto.

Unico deposito in PADOVA presso la ditta G. B. PEZZIOL droghiere, Piazza Cavour.

**Caramelle di Torino**

e Dolci d'ogni sorta della fabbrica

BARATTI MILANO di Torino Unico deposito in Padova presso la Drogheria G. B. Pezziol, Piazza Cavour.

Presso lo stesso Negozio trovasti ricco assortimento di Cartonaggi e Dolci di tutta novità. — 838

**AVVISO**

**SEUTE MAGNETICHE**

Private per malattia e per curiosità tenuta dalla chiaroveggente Sonniambola Eustia Campanante in via S. Andrea n. 534. Riceve ogni giorno dalle 12 alle 6.

N. B. Questa signora avendo abitato lungo tempo a Parigi, dà pure lezioni di lingua francese a prezzi modicissimi.

**AVVISO**

In Piazza Vittorio Emanuele al N. 2195, nella Casa Paolo Marcato, vendesi una quantità Legna da ardere, specialmente Stelo di Rovere a L. 3.50 al quintale, nonchè Fassinie di Rovere e Tavoloni di Noce da lavoro. — 235

Avviso V

**SEBASTIANO CASALE**

S. LORENZO

Vedi quarta pagina.

**BENZINE COLLAS**

MIGLIORE DISSOLUTIVO PER LE MATERIE GRASSE  
Per ripulire stoffe, nastri e guanti di Pelli  
BREVETTO D'INVENZIONE. — PREMIATO AGLI ESPOSIZIONI UNIVERSALI.

A scanso di Contraffazione e Imitazione  
**ESIGASI LA FASCIA VERDE DEPOSITA**  
PER LA MARCA DI FABBRICA, E L'INDIRIZZO DELLA FARMACIA  
**C. COLLAS, 8, rue Dauphine, PARIGI**  
Trovata vendibile presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Merciai e Vendeur.

**PASTA E SCIROPPO BERTHÉ**

ALLA CODEINA

Medicamenti iscritti nel codice ufficiale francese, (la più alta distinzione che si possa ottenere in Francia per un rimedio nuovo) per le loro rimarcabili proprietà contro le contusioni, il grippe, la bronchite, e tutte le malattie di petto.

**NOTABENE.** — Ciascun ammalato dovrà esigere sull'etichetta il nome e la firma manoscritta BERTHÉ, avendo i signori dottori Chevallier, Réveil e O. Henry, professori e membri dell'Accademia di Medicina di Parigi, constatato in un rapporto ufficiale che dal 25 al 30 per cento delle imitazioni o contraffazioni del Sciroppo e Pasta Berthé non contengono Codeina.

Agenti generali per l'Italia A. Manzoni e C., Viviani e Bezzi, Milano; Imbert, Napoli; Mondo Torino e vendita in tutte le primarie farmacie d'Italia.

Medaglia a l'Esposizione di Parigi 1875

**CODEINE & TOLU**

**SIROP & PASTILLES**

Dr. Zed

22 & 15, R. Drouot, PARIS

La proprietà meravigliosa della Codeina e del Balsamo Tolu che formano la base del Sciroppo e della Pasta Dr. Zed, sono di ottima natura una vera calma bronchiti, irritazioni, contusioni, calvari, etc. etc. L. 1.50.

Deposito esclusivo per l'Italia A. MANZONI e C., Via Sala N. 16 Milano. Vendita in PADOVA nella Farmacia CORNELIO, Piazza delle Erbe. 4-956

**D'AFFITTARE**  
anche subito un  
**Casino con Negozio**  
IN BATTAGLIA  
al Civ. N. 115 11-17

G. P. comm. prof. TOLOMBI

**DIRITTO**  
E PROCEDURA PENALE  
esposti analiticamente ai suoi scolari  
3a ediz. a nuovo ordine riletta  
PARTE FILOSOFICA  
Padova 1875, in 3 — Lire 9.

VERDETTO FAVOREVOLE DEL CONSIGLIO DI SALUTE

**VESICANTE e CARTA ALBESPEYRES**

RACCOMANDATI PER 50 ANNI

Vesicanti d'Albespeyres. — Azione sicura e regolare. — Indispensabile ai medici che curano in campagna.  
Carta d'Albespeyres. — Preparazione la più comoda per far purgare i vesicanti senza lasciare odore né procurare dolore. — Estrema pulitezza.  
La parte verde del vesicante e ciascun foglio della carta portano il nome d'Albespeyres.  
Deposito in tutte le farmacie e presso l'inventore, 78, r. du Faubourg St-Denis, a Parigi ove pure si trovano le capsule di Raquin.

**V'AVVISO - CASALE SEBASTIANO DI QUI**

Trovandosi sopraccaricato di Stoffe tutta lana moderne invernali (provenienti dalle migliori fabbriche nostre, di Francia ed Inghilterra) da vestiti completi per uomo, da palatot e calzoni; più in Moscovia, Palmerston, Elasticque, Edredon panni tanto in nero che in colore, liscio ed operato, come anche in flanelle pura lana liscie rigate e quadrigliate per abiti da Signora, veste da camera e da fodere, qualità la più buona in corso, alte 140 cent. Sopra questi articoli ha fissato un ribasso a datore dal 1 dicembre prossimo a tutto gennaio 1877.

Ricorda gl'Indispensabili ossia Plaids da L. 18 a 50 come il grandissimo assortimento Sciali e Sciarponi tessuti (Tapis) da L. 20 a 200 circa e un'occasione di Sciali persiani tessuti tutta lana che valevano L. 36 circa a L. 18.

**DE LEVA prof. G.**

Storia Documentata  
**di Carlo V**  
IN CORRELAZIONE A L'ITALIA  
Lire 27 — Pubblicati i vol. I, II e III — Lire 87

**ORARIO Ferrovie Alta Italia, attivato col 15 Novembre 1876**

Bologna per Padova		Padova per Bologna		Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Verona		Verona per Padova	
Partenze da	Arrivi a	Partenze da	Arrivi a	Partenze da	Arrivi a						
Bologna	Padova	Bologna	Padova	Padova	Venezia	Venezia	Padova	Padova	Verona	Verona	Padova
12.40 p.	1.45 a.	12.40 p.	1.45 a.	6.30 a.	7.45 a.	6.30 a.	7.45 a.	6.30 a.	7.45 a.	6.30 a.	7.45 a.
1.45 a.	2.50 p.	1.45 a.	2.50 p.	7.45 a.	8.50 p.	7.45 a.	8.50 p.	7.45 a.	8.50 p.	7.45 a.	8.50 p.
2.50 p.	4.00 p.	2.50 p.	4.00 p.	8.50 p.	10.00 p.	8.50 p.	10.00 p.	8.50 p.	10.00 p.	8.50 p.	10.00 p.
4.00 p.	5.15 p.	4.00 p.	5.15 p.	10.00 p.	11.15 p.	10.00 p.	11.15 p.	10.00 p.	11.15 p.	10.00 p.	11.15 p.
5.15 p.	6.30 p.	5.15 p.	6.30 p.	11.15 p.	12.30 p.	11.15 p.	12.30 p.	11.15 p.	12.30 p.	11.15 p.	12.30 p.
6.30 p.	7.45 p.	6.30 p.	7.45 p.	12.30 p.	1.45 a.	12.30 p.	1.45 a.	12.30 p.	1.45 a.	12.30 p.	1.45 a.
7.45 p.	9.00 p.	7.45 p.	9.00 p.	1.45 a.	2.50 p.	1.45 a.	2.50 p.	1.45 a.	2.50 p.	1.45 a.	2.50 p.
9.00 p.	10.15 p.	9.00 p.	10.15 p.	2.50 p.	4.00 p.	2.50 p.	4.00 p.	2.50 p.	4.00 p.	2.50 p.	4.00 p.
10.15 p.	11.30 p.	10.15 p.	11.30 p.	4.00 p.	5.15 p.	4.00 p.	5.15 p.	4.00 p.	5.15 p.	4.00 p.	5.15 p.
11.30 p.	12.45 p.	11.30 p.	12.45 p.	5.15 p.	6.30 p.	5.15 p.	6.30 p.	5.15 p.	6.30 p.	5.15 p.	6.30 p.
12.45 p.	1.45 a.	12.45 p.	1.45 a.	6.30 p.	7.45 p.	6.30 p.	7.45 p.	6.30 p.	7.45 p.	6.30 p.	7.45 p.
1.45 a.	2.50 p.	1.45 a.	2.50 p.	7.45 p.	8.50 p.	7.45 p.	8.50 p.	7.45 p.	8.50 p.	7.45 p.	8.50 p.
2.50 p.	4.00 p.	2.50 p.	4.00 p.	8.50 p.	10.00 p.	8.50 p.	10.00 p.	8.50 p.	10.00 p.	8.50 p.	10.00 p.
4.00 p.	5.15 p.	4.00 p.	5.15 p.	10.00 p.	11.15 p.	10.00 p.	11.15 p.	10.00 p.	11.15 p.	10.00 p.	11.15 p.
5.15 p.	6.30 p.	5.15 p.	6.30 p.	11.15 p.	12.30 p.	11.15 p.	12.30 p.	11.15 p.	12.30 p.	11.15 p.	12.30 p.
6.30 p.	7.45 p.	6.30 p.	7.45 p.	12.30 p.	1.45 a.	12.30 p.	1.45 a.	12.30 p.	1.45 a.	12.30 p.	1.45 a.
7.45 p.	9.00 p.	7.45 p.	9.00 p.	1.45 a.	2.50 p.	1.45 a.	2.50 p.	1.45 a.	2.50 p.	1.45 a.	2.50 p.
9.00 p.	10.15 p.	9.00 p.	10.15 p.	2.50 p.	4.00 p.	2.50 p.	4.00 p.	2.50 p.	4.00 p.	2.50 p.	4.00 p.
10.15 p.	11.30 p.	10.15 p.	11.30 p.	4.00 p.	5.15 p.	4.00 p.	5.15 p.	4.00 p.	5.15 p.	4.00 p.	5.15 p.
11.30 p.	12.45 p.	11.30 p.	12.45 p.	5.15 p.	6.30 p.	5.15 p.	6.30 p.	5.15 p.	6.30 p.	5.15 p.	6.30 p.
12.45 p.	1.45 a.	12.45 p.	1.45 a.	6.30 p.	7.45 p.	6.30 p.	7.45 p.	6.30 p.	7.45 p.	6.30 p.	7.45 p.
1.45 a.	2.50 p.	1.45 a.	2.50 p.	7.45 p.	8.50 p.	7.45 p.	8.50 p.	7.45 p.	8.50 p.	7.45 p.	8.50 p.
2.50 p.	4.00 p.	2.50 p.	4.00 p.	8.50 p.	10.00 p.	8.50 p.	10.00 p.	8.50 p.	10.00 p.	8.50 p.	10.00 p.
4.00 p.	5.15 p.	4.00 p.	5.15 p.	10.00 p.	11.15 p.	10.00 p.	11.15 p.	10.00 p.	11.15 p.	10.00 p.	11.15 p.
5.15 p.	6.30 p.	5.15 p.	6.30 p.	11.15 p.	12.30 p.	11.15 p.	12.30 p.	11.15 p.	12.30 p.	11.15 p.	12.30 p.
6.30 p.	7.45 p.	6.30 p.	7.45 p.	12.30 p.	1.45 a.	12.30 p.	1.45 a.	12.30 p.	1.45 a.	12.30 p.	1.45 a.
7.45 p.	9.00 p.	7.45 p.	9.00 p.	1.45 a.	2.50 p.	1.45 a.	2.50 p.	1.45 a.	2.50 p.	1.45 a.	2.50 p.
9.00 p.	10.15 p.	9.00 p.	10.15 p.	2.50 p.	4.00 p.	2.50 p.	4.00 p.	2.50 p.	4.00 p.	2.50 p.	4.00 p.
10.15 p.	11.30 p.	10.15 p.	11.30 p.	4.00 p.	5.15 p.	4.00 p.	5.15 p.	4.00 p.	5.15 p.	4.00 p.	5.15 p.
11.30 p.	12.45 p.	11.30 p.	12.45 p.	5.15 p.	6.30 p.	5.15 p.	6.30 p.	5.15 p.	6.30 p.	5.15 p.	6.30 p.
12.45 p.	1.45 a.	12.45 p.	1.45 a.	6.30 p.	7.45 p.	6.30 p.	7.45 p.	6.30 p.	7.45 p.	6.30 p.	7.45 p.
1.45 a.	2.50 p.	1.45 a.	2.50 p.	7.45 p.	8.50 p.	7.45 p.	8.50 p.	7.45 p.	8.50 p.	7.45 p.	8.50 p.
2.50 p.	4.00 p.	2.50 p.	4.00 p.	8.50 p.	10.00 p.	8.50 p.	10.00 p.	8.50 p.	10.00 p.	8.50 p.	10.00 p.
4.00 p.	5.15 p.	4.00 p.	5.15 p.	10.00 p.	11.15 p.	10.00 p.	11.15 p.	10.00 p.	11.15 p.	10.00 p.	11.15 p.
5.15 p.	6.30 p.	5.15 p.	6.30 p.	11.15 p.	12.30 p.	11.15 p.	12.30 p.	11.15 p.	12.30 p.	11.15 p.	12.30 p.
6.30 p.	7.45 p.	6.30 p.	7.45 p.	12.30 p.	1.45 a.	12.30 p.	1.45 a.	12.30 p.	1.45 a.	12.30 p.	1.45 a.
7.45 p.	9.00 p.	7.45 p.	9.00 p.	1.45 a.	2.50 p.	1.45 a.	2.50 p.	1.45 a.	2.50 p.	1.45 a.	2.50 p.
9.00 p.	10.15 p.	9.00 p.	10.15 p.	2.50 p.	4.00 p.	2.50 p.	4.00 p.	2.50 p.	4.00 p.	2.50 p.	4.00 p.
10.15 p.	11.30 p.	10.15 p.	11.30 p.	4.00 p.	5.15 p.	4.00 p.	5.15 p.	4.00 p.	5.15 p.	4.00 p.	5.15 p.
11.30 p.	12.45 p.	11.30 p.	12.45 p.	5.15 p.	6.30 p.	5.15 p.	6.30 p.	5.15 p.	6.30 p.	5.15 p.	6.30 p.
12.45 p.	1.45 a.	12.45 p.	1.45 a.	6.30 p.	7.45 p.	6.30 p.	7.45 p.	6.30 p.	7.45 p.	6.30 p.	7.45 p.
1.45 a.	2.50 p.	1.45 a.	2.50 p.	7.45 p.	8.50 p.	7.45 p.	8.50 p.	7.45 p.	8.50 p.	7.45 p.	8.50 p.
2.50 p.	4.00 p.	2.50 p.	4.00 p.	8.50 p.	10.00 p.	8.50 p.	10.00 p.	8.50 p.	10.00 p.	8.50 p.	10.00 p.
4.00 p.	5.15 p.	4.00 p.	5.15 p.	10.00 p.	11.15 p.	10.00 p.	11.15 p.	10.00 p.	11.15 p.	10.00 p.	11.15 p.
5.15 p.	6.30 p.	5.15 p.	6.30 p.	11.15 p.	12.30 p.	11.15 p.	12.30 p.	11.15 p.	12.30 p.	11.15 p.	12.30 p.
6.30 p.	7.45 p.	6.30 p.	7.45 p.	12.30 p.	1.45 a.	12.30 p.	1.45 a.	12.30 p.	1.45 a.	12.30 p.	1.45 a.
7.45 p.	9.00 p.	7.45 p.	9.00 p.	1.45 a.	2.50 p.	1.45 a.	2.50 p.	1.45 a.	2.50 p.	1.45 a.	2.50 p.
9.00 p.	10.15 p.	9.00 p.	10.15 p.	2.50 p.	4.00 p.	2.50 p.	4.00 p.	2.50 p.	4.00 p.	2.50 p.	4.00 p.
10.15 p.	11.30 p.	10.15 p.	11.30 p.	4.00 p.	5.15 p.	4.00 p.	5.15 p.	4.00 p.	5.15 p.	4.00 p.	5.15 p.
11.30 p.	12.45 p.	11.30 p.	12.45 p.	5.15 p.	6.30 p.	5.15 p.	6.30 p.	5.15 p.	6.30 p.	5.15 p.	6.30 p.
12.45 p.	1.45 a.	12.45 p.	1.45 a.	6.30 p.	7.45 p.	6.30 p.	7.45 p.	6.30 p.	7.45 p.	6.30 p.	7.45 p.
1.45 a.	2.50 p.	1.45 a.	2.50 p.	7.45 p.	8.50 p.	7.45 p.	8.50 p.	7.45 p.	8.50 p.	7.45 p.	8.50 p.
2.50 p.	4.00 p.	2.50 p.	4.00 p.	8.50 p.	10.00 p.	8.50 p.	10.00 p.	8.50 p.	10.00 p.	8.50 p.	10.00 p.
4.00 p.	5.15 p.	4.00 p.	5.15 p.	10.00 p.	11.15 p.	10.00 p.	11.15 p.	10.00 p.	11.15 p.	10.00 p.	11.15 p.
5.15 p.	6.30 p.	5.15 p.	6.30 p.	11.15 p.	12.30 p.	11.15 p.	12.30 p.	11.15 p.	12.30 p.	11.15 p.	12.30 p.
6.30 p.	7.45 p.	6.30 p.	7.45 p.	12.30 p.	1.45 a.	12.30 p.	1.45 a.	12.30 p.	1.45 a.	12.30 p.	1.45 a.
7.45 p.	9.00 p.	7.45 p.	9.00 p.	1.45 a.	2.50 p.	1.45 a.	2.50 p.	1.45 a.	2.50 p.	1.45 a.	2.50 p.
9.00 p.	10.15 p.	9.00 p.	10.15 p.	2.50 p.	4.00 p.	2.50 p.	4.00 p.	2.50 p.	4.00 p.	2.50 p.	4.00 p.
10.15 p.	11.30 p.	10.15 p.	11.30 p.	4.00 p.	5.15 p.	4.00 p.	5.15 p.	4.00 p.	5.15 p.	4.00 p.	5.15 p.
11.30 p.	12.45 p.	11.30 p.	12.45 p.	5.15 p.	6.30 p.	5.15 p.	6.30 p.	5.15 p.	6.30 p.	5.15 p.	6.30 p.
12.45 p.	1.45 a.	12.45 p.	1.45 a.	6.30 p.	7.45 p.	6.30 p.	7.45 p.	6.30 p.	7.45 p.	6.30 p.	7.45 p.
1.45 a.	2.50 p.	1.45 a.	2.50 p.	7.45 p.	8.50 p.	7.45 p.	8.50 p.	7.45 p.	8.50 p.	7.45 p.	8.50 p.
2.50 p.	4.00 p.	2.50 p.	4.00 p.	8.50 p.	10.00 p.	8.50 p.	10.00 p.	8.50 p.	10.00 p.	8.50 p.	10.00 p.
4.00 p.	5.15 p.	4.00 p.	5.15 p.	10.00 p.	11.15 p.	10.00 p.	11.15 p.	10.00 p.	11.15 p.	10.00 p.	11.15 p.
5.15 p.	6.30 p.	5.15 p.	6.30 p.	11.15 p.	12.30 p.	11.15 p.	12.30 p.	11.15 p.	12.30 p.	11.15 p.	12.30 p.
6.30 p.	7.45 p.	6.30 p.	7.45 p.	12.30 p.	1.45 a.	12.30 p.	1.45 a.	12.30 p.	1.45 a.	12.30 p.	1.45 a.
7.45 p.	9.00 p.	7.45 p.	9.00 p.	1.45 a.	2.50 p.	1.45 a.	2.50 p.	1.45 a.	2.50 p.	1.45 a.	2.50 p.
9.00 p.	10.15 p.	9.00 p.	10.15 p.	2.50 p.	4.00 p.	2.50 p.	4.00 p.	2.50 p.	4.00 p.	2.50 p.	4.00 p.
10.15 p.	11.30 p.	10.15 p.	11.30 p.	4.00 p.	5.15 p.	4.00 p.	5.15 p.	4.00 p.	5.15 p.	4.00 p.	5.15 p.
11.30 p.	12.45 p.	11.30 p.	12.45 p.	5.15 p.	6.30 p.	5.15 p.	6.30 p.	5.15 p.	6.30 p.	5.15 p.	6.30 p.
12.45 p.	1.45 a.	12.45 p.	1.45 a.	6.30 p.	7.45 p.	6.30 p.	7.45 p.	6.30 p.	7.45 p.	6.30 p.	7.45 p.
1.45 a.	2.50 p.	1.45 a.	2.50 p.	7.45 p.	8.50 p.	7.45 p.	8.50 p.	7.45 p.	8.50 p.	7.45 p.	8.50 p.
2.50 p.	4.00 p.	2.50 p.	4.00 p.	8.50 p.	10.00 p.	8.50 p.	10.00 p.	8.50 p.	10.00 p.	8.50 p.	10.00 p.
4.00 p.	5.15 p.	4.00 p.	5.15 p.	10.00 p.							